

Senza parole in giro per il mondo

Dal 2012 il nostro Scaffale d'arte raccoglie i migliori **silent book** dai cinque continenti grazie al progetto di **IBBY Italia** e **IBBY International** "Libri senza parole. Destinazione Lampedusa" (<https://www.ibbyitalia.it/progetti/ibby-libri-senza-parole-lampedusa/>). Una collezione preziosa composta ormai da oltre 300 albi illustrati che affidano la narrazione alle sole immagini favorendo il superamento di barriere linguistiche e culturali. Per questi "consigli di lettura" abbiamo scelto libri dell'ultima edizione del progetto, la quarta, provenienti da paesi diversi – dalla Slovenia alla Corea del Sud, passando per il Canada, la Svezia e i Paesi Bassi – per dare un'idea della varietà di formati, linguaggi e storie che è andata arricchendosi negli anni nel panorama editoriale internazionale. Un percorso tra mondi fantastici, opere d'arte e storie di gentilezza e riscatto.

**Buona lettura
a tutte e a tutti!**

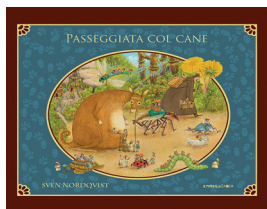
LIBRI IN CUI PERDERSI



Saskia Halfmouw,
Zaterdag,
Leopold, 2018



Zaterdag (Sabato) è il perfetto esempio di **libro brulicante**, in tedesco *wimmelbuch*, denso di personaggi mai stereotipati da ricercare, pagina dopo pagina, in ambienti e situazioni diversi. Un'occasione per leggere e inventare tante storie parallele, ma anche per aguzzare lo sguardo in cerca di dettagli nascosti: chi riuscirà a trovare Pinocchio e il gatto con gli stivali in mezzo alle scene di vita quotidiana? Anche nel capolavoro di **Sven Nordqvist**, da poco tradotto da Camelozampa, è una banale passeggiata con il cane a dare il via a un viaggio incredibile in mondi misteriosi e surreali, ricchi di citazioni e rimandi. Libri da sfogliare e risfogliare, da soli o in compagnia.



Sven Nordqvist,
Passeggiata col cane,
Camelozampa,
2020



IMMERSIONI NELL'ARTE



Geraldo Valério,
Blue Rider,
Groundwood books,
2018



Tra i silent book spiccano quelli che rendono omaggio alla **storia dell'arte** permettendo attraverso le illustrazioni di immergersi nell'immaginario di grandi artisti e artiste del passato. Così **Sassafras de Bruyn** ci invita a seguire un cacciatore e il suo cane alla ricerca del quadro di Bruegel il Vecchio da cui provengono: passando da uno strappo sulla tela si attraversa di opera in opera la produzione del maestro fiammingo per ritrovare poi i riferimenti nei risguardi. Il canadese **Blue rider** è invece liberamente ispirato all'**espressionismo tedesco** di **Franza Marc** e del *Cavaliere azzurro*, un tuffo nell'arte e nel colore capace di dare vita anche alla più grigia delle città.



Sassafras de Bruyn,
De jager en zijn hond,
Lannoo, 2018



STORIE IN PUNTA DI PIEDI



Marta Bartolj,
Kje si?,
Miš, 2018



Ad accomunare questi due albi nati in mondi così lontani non sono solo la **delicatezza del tratto** e la prevalenza del bianco e nero o di colori tenui che virano al grigio o al più caldo seppia, ma la **poesia** e la carica emotiva del racconto. Se il libro di **Marta Bartolj** traccia un filo rosso che unisce piccole storie di altruismo, gesti minimi capaci di cambiare il corso delle cose, il coreano **Do you hear my mind** affronta temi difficili come la solitudine, l'esclusione e il bullismo, trovando nella musica – capace di farsi immagine – una chiave di libertà e riscatto.



Jo A-ra,
Do you hear my mind,
Hansol Soobook
Publishing, 2017